



Si.Di.Pe.
Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Prot. n.1097/T/26.38 del 26 maggio 2026

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

- Al Signor Capo del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità:
Presidente Dott. Antonio Sangermano
 - Al Signor Direttore Generale del Personale e delle Risorse del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità
Dott.ssa Silvia Mei
 - Al Signor Direttore Generale per la giustizia di comunità del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità
Dott.ssa Anna Internicola
- ROMA**
prot.dgmc@giustiziacert.it

Oggetto: Note Direzione Generale del Personale e delle Risorse ai dirigenti del ruolo dell'esecuzione penale esterna prossimi alla scadenza del primo incarico conferito-. disponibilità o meno al rinnovo dell'incarico in essere.

Questa Organizzazione Sindacale, notoriamente la maggiormente rappresentativa del personale appartenente alla carriera dirigenziale penitenziaria, è venuta a conoscenza delle note trasmesse da codesta Direzione Generale ai dirigenti penitenziari del ruolo dell'esecuzione penale esterna prossimi alla scadenza del primo incarico conferito.

Il contenuto delle predette comunicazioni, con le quali viene richiesto ai dirigenti di manifestare la disponibilità o meno al rinnovo dell'incarico in essere, non consente tuttavia ai destinatari di comprendere quali siano le concrete conseguenze derivanti da un eventuale diniego di disponibilità.

È infatti evidente che, considerata la coincidenza temporale della scadenza della maggior parte degli incarichi dirigenziali, la scelta di confermare o meno la disponibilità al rinnovo è inevitabilmente condizionata dalla possibilità di accedere ad altri posti di funzione eventualmente vacanti, possibilità che dipende a sua volta dalle determinazioni degli altri dirigenti interessati.

Sono numerosi i dirigenti che, per ragioni personali, familiari o professionali, aspirerebbero ad un diverso incarico ma che non sono posti nelle condizioni di conoscere se il posto di funzione ambito si renderà effettivamente disponibile. In assenza di tale conoscenza, essi rischiano di dover assumere



Si.Di.Pe.
Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Art. 27 della Costituzione: << La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

decisioni al buio, con l'inevitabile conseguenza che molti finiranno, obtorto collo, per dichiararsi disponibili al rinnovo dell'incarico attualmente ricoperto.

A parere di questa organizzazione sindacale sarebbe invece necessario chiarire espressamente che la mancata disponibilità al rinnovo manifestata in questa fase non abbia carattere ostativo e non precluda al dirigente, qualora non risulti possibile l'assegnazione ad altro posto di funzione, la partecipazione all'interpello relativo all'incarico già ricoperto.

Diversamente, attesa la comune decorrenza degli incarichi, la richiesta di disponibilità avanzata dall'Amministrazione rischia di assumere un carattere meramente formale precludendo ogni reale libertà decisionale per i dirigenti interessati.

Questa Organizzazione Sindacale ha inoltre appreso che ad alcuni dirigenti titolari di incarico di Direttore aggiunto presso Uffici interdistrettuali di esecuzione penale esterna sarebbe stata trasmessa una comunicazione dal contenuto differente, con la quale non viene richiesta la disponibilità al rinnovo, ma si dispone direttamente la loro partecipazione ad un prossimo interpello, escludendo dunque, di fatto, la possibilità di rinnovo dell'incarico.

Comunicazioni di tale impatto sulla vita professionale e personale dei dirigenti, nonché sugli equilibri dei rispettivi nuclei familiari, appaiono formulate in termini eccessivamente sbrigativi ed evanescenti, senza la necessaria chiarezza e attenzione dovute alla rilevanza delle decisioni richieste.

Anche il termine assegnato per la manifestazione della disponibilità appare incongruo e tale da rafforzare l'impressione che l'Amministrazione consideri tale passaggio quale mera formalità.

Nel rappresentare, pertanto, il profondo disappunto di questa Organizzazione Sindacale per la gestione della vicenda, si chiede la convocazione di un urgente incontro con codesta Direzione Generale e, nelle more, il differimento del termine assegnato ai dirigenti ad una data successiva allo svolgimento del predetto incontro.

Restando in attesa di cortese urgente riscontro si porgono distinti saluti.

Il Segretario Nazionale
Rosario Tortorella

PRESIDENTE
Dott. Francesco D'Anselmo

SEGRETARIO NAZIONALE AGGIUNTO
Dott. Nicola Petruzzelli

Segreteria Nazionale